

La polizia trova casa nel bene confiscato «Segnale contro i clan»

Casal di Principe, aperto il commissariato Natale: «Ora il ministro per l'inaugurazione»

Aprire a Casal di Principe, in corso Umberto I, il commissariato della polizia di Stato. È ospitato nel bene confiscato alla criminalità organizzata in corso Umberto I e sarà diretto dal vice questore Gennaro Corrado. Il nuovo presidio avrà quale territorio di competenza i comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Villa Literno, Villa di Briano e San Marcellino.

Da ieri anche se l'inaugurazione si avrà a metà aprile, «sarà - si legge in una nota della questura - un nuovo punto di riferimento per tutta la cittadinanza».

Rosselli a pag. 27

Polizia, la casa nel bene confiscato

►Commissariato già operativo, a metà mese l'inaugurazione Natale: «Auspicio la presenza del ministro degli Interni» ►Cuoci e Allucci: «Segno che le mafie si possono sconfiggere» Musco del Sap: «Manca all'appello circa metà del personale»

CASAL DI PRINCIPE

Nicola Rosselli

Aprire a Casal di Principe, in corso Umberto I, il commissariato della Polizia di Stato a 14 anni da quando si parlò della prima volta della sua istituzione. È stato ospitato nel bene confiscato alla criminalità organizzata ubicato al corso Umberto I e sarà diretto dal vice questore della Polizia di Stato Gennaro Corrado, proveniente dai ruoli della questura casertana.

Il nuovo presidio avrà quale territorio di competenza i comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Villa Literno, Villa di Briano e San Marcellino. Il commissariato, operativo da ieri anche se l'inaugurazione si avrà a metà aprile, «sarà - si legge in una nota della questura - un nuovo punto di riferimento per tutta la cittadinanza, in piena sinergia con le altre forze dell'ordine già pre-

senti sul territorio ed in stretta collaborazione con le istituzioni. L'impegno del nuovo presidio della Polizia di Stato si concentrerà sulla prevenzione e sulla repressione dei reati. Sarà possibile, inoltre, presentare istanze di natura amministrativa».

«Felicissimo di questa apertura» si è detto il sindaco di Casale Renato Natale che ha continuato: «Come tutti sanno, aspettavamo da tempo questo evento. Più volte ho sollecitato affinché accadesse. L'importante è esserci riusciti. Il commissariato sarà non solo un importante presidio per la sicurezza ma anche per l'erogazione di servizi ai cittadini dal passaporto al porto d'armi e a tutte le altre pratiche amministrative. Da aggiungere il valore simbolico dell'essere ospitato in un bene confiscato. «Non ricordo - ha continuato Natale - a chi fu sottratto, tengo a dimenticare i nomi di queste persone che sono solo brutte persone e basta. Rimarchiamo

questo valore simbolico. Aspettiamo la comunicazione dell'inaugurazione auspicando per l'occasione la presenza del ministro degli Interni per evidenziare l'importanza dell'evento». Sulla stessa scia Salvatore Cuoci, portavoce del Comitato don Diana: «La presenza di un commissariato di polizia a Casal di Principe è una cosa importante e fondamentale. Averlo poi allocato in un bene confiscato alla camorra assume un valore in più: poter dire che le mafie si possono e si devono sconfiggere. Questo è il segno che si può provare a riutilizzare beni



Peso: 21-1%, 27-32%

ed immobili partendo dal basso, da quelle esperienze positive, come quelle del Comitato don Peppe Diana, che negli ultimi 15 anni hanno rappresentato un modello vincente ed una buona pratica a livello nazionale e non solo».

«L'inaugurazione del commissariato di Casal di Principe – ha dichiarato Gianni Allucci, responsabile di Agrorinascite – rappresenta un'importante azione di rafforzamento delle istituzioni presenti sul territorio. Deve essere di esempio per nuove opere analoghe per tutte le forze di polizia. Solo con l'azione si-

nergica dell'attività repressiva con quella preventiva che stiamo attuando da molti anni si possono ottenere risultati importanti nella lotta alla camorra. Bisogna sempre tenere la guardia alta».

Critica la posizione espressa dal segretario provinciale del Sap di Caserta, Pasquale Musco: «Ad oggi risultano assegnati al neo commissariato i colleghi che operavano presso il posto fisso operativo di Casapesenna e poco più. Manca all'appello circa la metà del personale che dovrebbe far parte del nuovo presidio di polizia. Ci chiediamo co-

me possa, in tempi rapidi, essere operativo un nuovo commissariato di polizia con tutte le complesse competenze e diramazioni senza il necessario numero di operatori. Ci auguriamo che il Dipartimento della Polizia proceda alle assegnazioni con personale proveniente da altre provincie non movimentando dalla Questura e uffici casertani già in sofferenza di organico».



LA POLIZIA Operativo il commissariato di Casal di Principe. L'inaugurazione a metà aprile



Peso:21-1%,27-32%